

183. ¹ È invito a *tentare* gli spiriti, come aveva fatto Ignazio, in maniera esemplare, per esempio dal 10 al 19.2.1544: «Facendo elezione – trascrivo dal *Diario* – e offrendo la deliberazione... Nessun dubbio circa la prima oblazione fatta... Mentre facevo questa offerta e oblazione... Offrivo l'oblazione che avevo fatto». Senza dire dell'insistente, fiduciosa preghiera del 18 e del 19: «Mentre preparavo l'altare e vestivo i paramenti, mi veniva: "Padre eterno, confermami; Figlio eterno, confermami; Spirito Santo eterno, confermami; santa Trinità, confermami; un solo Dio, confermami. (...) Padre eterno, non mi confermerai?"»

² «Se è di suo maggior...» (*Calveras*).

³ Ignazio è convinto che l'elezione fatta secondo questo terzo tempo è valida e attendibile. Alfonso Ramírez de Vergara voleva entrare nella Compagnia, ma non si decideva a farlo perché non si sentiva ad essa inclinato. «Il mezzo per gustare effettivamente e per eseguire con soavità ciò che la ragione suggerisce essere per il maggior servizio e per la maggiore gloria di Dio, lo Spirito Santo glielo insegnerà meglio di ogni altro. È vero tuttavia che per seguire le cose migliori e più perfette la mozione della ragione è sufficiente; quella della volontà, anche se non precede la decisione e l'esecuzione, potrebbe facilmente seguirla, perché Dio nostro Signore ricompensa la fiducia che si pone nella sua provvidenza, il totale abbandono di sé e la rinuncia alle consolazioni personali, accordando molta contentezza e gusto e abbondanza di consolazione spirituale, tanto maggiore quanto meno se ne pretende e quanto più puramente si cerchi la sua gloria e il suo beneplacito» (*Epp XI*, 184).

Non si ha, anche in questa conclusione, un invito a cercare conferme, ricorrendo alle consolazioni (e alle desolazioni)?

Un altro (compromettente?) interrogativo: è fuori della mentalità ignaziana cercare conferme tali che portino a convinzioni tipo *primo tempo*? Ritengo sia stata l'istanza che ha guidato il santo nella ricerca della divina volontà circa la povertà delle chiese della Compagnia (cfr. *Diario* dal 2.2 al 12.3.1544).